



AVVISO PUBBLICO

“RIFIUTI ABBANDONATI”

per l’assegnazione di contributi finanziari per interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell’abbandono dei rifiuti attraverso sistemi per il controllo e la tutela ambientale e interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico.

- **Approvazione:** Deliberazione di Giunta Regionale n.....

Allegato 1

REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
Ufficio prevenzione e controllo ambientale
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA



INDICE

Articolo 1 – Premessa	3
Articolo 2 – Finalità, soggetti, risorse	3
Articolo 3 – Caratteristiche dell’agevolazione	4
Articolo 4 – Spese ammissibili a finanziamento e rendicontazione delle spese	4
Articolo 5 – Presentazione delle domande	5
Articolo 6 – Esclusione delle domande	6
Articolo 7 – Istruttoria delle domande	6
Articolo 8 – Assegnazione del contributo	7
Articolo 9 – Erogazione del contributo e tempi di realizzazione dell’intervento	8
Articolo 10 – Disposizioni finali	8

Articolo 1 - Premessa

1. Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata" sottoscritto il 2/05/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Basilicata ed in particolare nell'ambito dell'intervento strategico 9 – Rifiuti del Settore Ambiente, con l'utilizzo di risorse a valere Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014/2020. Le azioni previste nel presente Avviso hanno carattere complementare e si integrano con le altre azioni, contestualmente avviate, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 6A.6.1 "Ottimizzazione della gestione dei Rifiuti urbani secondo la Gerarchia Comunitaria", Azione 6A.6.1.2 – "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un'adeguata rete di centri di raccolta" dell'Asse 5 – Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse del Programma Operativo FESR Basilicata 2014 - 2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)5901 del 17 Agosto 2015 come modificato dal Comitato di Sorveglianza in data 23 giugno 2017.
2. Il presente avviso recepisce ed integra i "Criteri e modalità di assegnazione ed erogazione di contributi ai comuni per interventi sul ciclo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" approvati con DGR n. 551 del 08/05/2012 con particolare riferimento agli interventi relativi alla rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati.

Articolo 2 - Finalità, soggetti, risorse

1. La Regione Basilicata intende rafforzare l'impegno alla riduzione dei rifiuti nel territorio regionale attraverso la realizzazione di interventi capaci di aumentare nel medio periodo la percentuale media di raccolta differenziata. In particolare con il presente Avviso Pubblico si intende intervenire sull'intero territorio regionale, con il coinvolgimento dei Comuni e delle Province, finanziando interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti attraverso sistemi per il controllo e la tutela ambientale e interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico.
2. L'ammontare delle risorse stanziato per il finanziamento delle operazioni previste nel presente Avviso è pari a € 3.500.000,00 e trovano copertura nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014/2020. Eventuali risorse residue o ulteriori che si dovessero rendere disponibili, nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, potranno essere utilizzate per le proposte che non trovano capienza nella dotazione finanziaria sopraindicata mediante scorrimento della graduatoria.
3. I soggetti abilitati alla presentazione delle proposte (Beneficiari) a valere sul presente Avviso sono i Comuni di Basilicata, in forma singola o associata, le Unioni di Comuni, le Province. Ogni Beneficiario potrà presentare un'unica candidatura o in forma singola o in forma associata.
4. Sono esclusi dal finanziamento gli interventi:
 - a) ricadenti all'interno di siti contaminati di cui al titolo V, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
 - b) localizzati in aree di discariche autorizzate chiuse;
 - c) che riguardano la gestione ordinaria dei rifiuti urbani.

Articolo 3 - Caratteristiche dell'agevolazione

1. L'importo concedibile ai beneficiari non potrà essere superiore a:

Province e capoluoghi di provincia	€ 100.000,00
Comuni singoli o associati e Unioni di Comuni	per ogni Comune € 1,00 ad abitante più € 200 per kmq (Se la somma risultante è minore di € 25.000,00 il massimo contributo concedibile per Comune è elevato a € 25.000,00)

2. Il contributo sarà erogato a fondo perduto fino alla concorrenza del **100%** dell'importo della spesa ammissibile e in ogni caso non oltre il limite massimo fissato al precedente comma 1.

Resta inteso che:

- a) il contributo è determinato sulla base della verifica delle spese ammissibili all'atto dell'ammissione a finanziamento e sarà erogato al Beneficiario sulla base del costo complessivo dell'intervento rideterminato a conclusione dello stesso;

-
- b) le somme previste per la realizzazione del progetto, eccedenti il contributo massimo ammissibile, rimangono a carico del Beneficiario.
3. Gli interventi che è possibile candidare sul presente Avviso sono:
- A. Sistemi di segnalazione e delimitazione:** interventi per segnalare il divieto e rendere inaccessibili i luoghi pubblici o ad uso pubblico abitualmente utilizzati per l'abbandono di rifiuti. (*esempio: segnaletica, recinzioni, sbarre, reti per impedire il lancio di sacchetti, etc.*).
- B. Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza:** interventi per l'acquisizione, l'implementazione/potenziamento di dispositivi per la videosorveglianza al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti.
- C. Riqualficazione di aree territoriali:** interventi di rimozione, pulizia e ripristino delle aree pubbliche o di interesse pubblico del territorio comunale oggetto di abbandono indiscriminato di particolari tipologie di rifiuti (RAEE, Inerti, Pneumatici, Accumulatori, Oli Minerali, ogni altra tipologia di ingombranti nonché, in parte residuale, rifiuti indifferenziati) che non convergono verso i normali circuiti di raccolta differenziata.
4. Nell'ambito del progetto proposto a finanziamento, l'attività di cui al precedente comma 4, lett. C, sarà ammissibile al finanziamento solo se:
- a) *l'evento di abbandono di rifiuti è stato denunciato all'Autorità competente e se l'accertamento del responsabile dell'abbandono ha avuto esito negativo;*
- b) *l'intervento di rimozione di rifiuti abbandonati esula dai compiti ordinari, e già remunerati, affidati al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani operante nell'area di intervento segnalata;*
- c) *l'intervento contempli la realizzazione, nello stesso sito, di almeno una delle attività di cui al precedente comma 4, lett. A e lett. B.*

Articolo 4 - Spese ammissibili a finanziamento e rendicontazione delle spese

1. Sono ammissibili a contributo:
- a) *le spese per gli interventi di prevenzione di cui all'art. 3 comma 4, punti A e B del presente Avviso;*
- b) *le spese per gli interventi di rimozione di rifiuti, pericolosi o non pericolosi, abbandonati da ignoti, sul suolo e nel suolo, mediante operazioni di raccolta, di trasporto, di smaltimento, compreso l'eventuale recupero dei rifiuti stessi, compresa l'IVA qualora rappresenti un costo, anche nel caso in cui tali interventi vengano effettuati mediante appalto di servizi.*
2. Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (*con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero*). La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le attività poste in essere per la realizzazione dell'intervento.

Articolo 5 - Presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà pervenire alla Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia, *esclusivamente a mezzo PEC*, all'indirizzo: avvisorifiuti@cert.regione.basilicata.it, entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR.
2. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto, esente ai sensi del DPR 642/1972 Allegato B e, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente richiedente o da persona da esso delegata.
3. La domanda di contributo deve essere redatta, sul modello di cui all'**Allegato A**, sottoscritta dal soggetto competente e corredata, da:
- a) *elenco degli allegati alla domanda;*
- b) *scheda tecnica con indicazione del preventivo di spesa (Allegato B);*
- c) *corografia in scala 1:5000 recante la localizzazione della/e area/e di intervento;*
- d) *idonea documentazione fotografica delle aree di intervento;*
- e) *copia della deliberazione dell'Organo competente dell'Ente riportante;*

-
- *l'approvazione dell'iniziativa, il costo complessivo e il mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;*
 - *l'impegno:*
 - *a restituire la somma percepita a titolo di contributo regionale per l'esecuzione degli interventi di cui alla lett. C – co. 4 del precedente art. 3, qualora venga individuato il responsabile dell'abbandono dei rifiuti e venga recuperata la somma stessa;*
 - *ad assumere a proprio carico la eventuale quota propria di cofinanziamento e ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa dell'intervento approvato;*
 - *ad eseguire l'intervento nel rispetto delle scadenze e condizioni fissate per il beneficiario finale nel presente Avviso rispettando il cronoprogramma previsto per la realizzazione del progetto;*
 - *a fornire, alla Regione Basilicata, ogni ulteriore documentazione richiesta in ordine alla proposta presentata;*
 - *a predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;*
 - *ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali, regionali.*

f) fotocopia di un documento d'identità del/i dichiarante/i in corso di validità.

4. Nella scheda tecnica dell'intervento dovranno essere illustrati compiutamente:

A. relativamente agli interventi **Sistemi di segnalazione e delimitazione (A)** e **Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza (B)** di cui al comma 4 dell'art. 3:

a) *i siti da monitorare e le motivazioni alla base della scelta degli stessi, che dovranno essere già individuati al momento della presentazione della domanda;*

b) NEL CASO DI INTERVENTO tip. A:

i. *Tipologia e numero di segnalazioni di divieto (segnaletica, recinzioni, sbarre, reti per impedire il lancio di sacchetti etc.);*

c) NEL CASO DI INTERVENTO tip. B:

ii. *il numero, i tipi di fotocamere trappola e il piano dei controlli, tenendo conto che il numero massimo di dispositivi finanziabili dovrà essere coerente con il numero di siti da monitorare preventivamente determinati nella proposta progettuale;*

iii. *gli apparati di videosorveglianza dovranno avere caratteristiche tali da garantire una qualità delle immagini che permetta l'identificazione del trasgressore, sia di giorno, sia di notte, la possibilità che tali immagini vengano trasmesse a distanza, una sufficiente autonomia energetica, un posizionamento tale da non permettere effrazioni, danneggiamenti o furti, garantendo il rapporto qualità/prezzo;*

iv. *le modalità di installazione (su infrastrutture già esistenti o da realizzare, fisse o mobili);*

v. *le modalità di gestione (cabina di regia comunale o sovracomunale, potenzialità di interfaccia con Forze dell'ordine, necessità di manutenzione);*

Per le fotocamere trappola dovrà essere previsto un utilizzo conforme a quanto previsto nel provvedimento in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010 (G.U. n. 99 del 29 aprile 2010) e ss.mm.ii..

Il progetto dovrà prevedere una durata di gestione delle attività di prevenzione almeno biennale. La mancata previsione di tale durata o la previsione di tempi inferiori rendono inammissibile la domanda di finanziamento.

B. relativamente agli interventi **Riqualficazione di aree territoriali (C)** di cui al comma 4 dell'art. 3, per ogni singolo sito:

a) *Descrizione dell'area interessata dall'intervento, anche con riferimento agli aspetti ambientali;*

b) *Superficie dell'area interessata;*

-
- c) *Localizzazione in coordinate UTM WGS84 Fuso 33 del punto interessato dall'abbandono di rifiuti;*
 - d) *Descrizione della tipologia dei rifiuti;*
 - e) *Stima del volume dei rifiuti presenti, ove possibile suddivisi per tipologia;*
 - f) *Report fotografico dell'area e dei rifiuti presenti*
 - g) *Descrizione del sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti presso il centro di raccolta comunale a disposizione ovvero presso impianto autorizzato privilegiando se possibile forme di recupero/riciclo/riutilizzo in modo da ridurre la quantità di rifiuti destinati a smaltimento;*
 - h) *Copia della denuncia all'autorità giudiziaria sull'abbandono di rifiuti;*
 - i) *Copia della dichiarazione attestante l'esito negativo dell'accertamento del responsabile dell'abbandono di rifiuti.*
5. *È facoltà della Regione di richiedere chiarimenti o documentazione in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate.*

Articolo 6 - Esclusione delle domande

1. *Sono esclusi dal finanziamento le proposte progettuali che non soddisfano i seguenti elementi indispensabili:*
 - a) *appartenenza dell'Ente richiedente o del soggetto capofila alle tipologie di Beneficiario ammesse;*
 - b) *completezza della documentazione richiesta di cui all'art. 5 comma 3 e comma 4 del presente Avviso;*
 - c) *rispetto della tempistica di presentazione domanda e della procedura prevista;*
 - d) *nel caso di aggregazioni: adozione di opportuni accordi partenariali che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti;*
 - e) *localizzazione dell'intervento sul territorio regionale.*
2. *La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui al punto precedente comporta la non valutabilità e l'esclusione della domanda.*
3. *La mancanza, nell'ambito del progetto proposto, di almeno una delle misure di prevenzione da realizzare al sito oggetto di rimozione di rifiuti abbandonati di cui all'art. 4 comma 3 del presente Avviso, comporta l'esclusione alla partecipazione.*
4. *Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso Pubblico i Comuni che non hanno aderito all'applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) di monitoraggio sulla gestione dei rifiuti o che risultino inadempienti agli obblighi di implementazione dei dati.*

Articolo 7 - Istruttoria delle domande

1. *L'istruttoria delle domande verrà effettuata dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale attraverso un Gruppo di Valutazione all'uopo nominato.*
2. *Il Gruppo di Valutazione (GV) procederà in una prima fase alla verifica della sussistenza dei presupposti per l'accesso al contributo nonché la regolarità e la completezza della relativa domanda. Nella successiva fase, a cui parteciperanno solo le istanze che hanno superato positivamente la verifica di ammissibilità, il GV procederà alla valutazione di quanto riportato nella scheda tecnica assegnando i punteggi previsti all'Allegato C e relativi ai seguenti "Criteri tecnici di valutazione":*
 - A. *Priorità ed efficacia degli interventi proposti rispetto agli obiettivi dell'Avviso pubblico;*
 - B. *Efficienza attuativa dell'intervento proposto;*
 - C. *Premialità.*
3. *L'istruttoria si concluderà entro 90 giorni naturali e consecutivi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.*
4. *Qualora una domanda sia ritenuta incompleta, il dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, su indicazioni della commissione, richiede le necessarie integrazioni fissando un termine non superiore a quindici giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste.*

-
5. *Nel caso in cui la domanda sia ritenuta inammissibile o le integrazioni richieste ai sensi del precedente comma 4 non siano esaustive e/o pervenute entro il termine fissato, il dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale (responsabile del procedimento) dispone l'archiviazione della stessa, dandone comunicazione all'ente richiedente attraverso comunicazione PEC.*

Articolo 8 - Assegnazione del contributo

1. *L'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, a conclusione dell'istruttoria, redige la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento secondo i criteri tecnici di valutazione innanzi stabiliti.*
2. *La graduatoria definitiva verrà approvata con Deliberazione di Giunta Regionale. Questa, inoltre, indicherà l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento e, tra questi, i progetti finanziabili e non finanziabili in riferimento alle risorse disponibili.*
3. *La graduatoria per l'assegnazione dei contributi verrà scorsa sino ad esaurimento delle risorse stanziare, fermo restando la possibilità da parte della Regione Basilicata di trovare eventuali altre risorse rispetto a quelle individuate all'art. 2 comma 2 del presente avviso.*
4. *Nel caso di parità di posizione nella graduatoria, è data priorità ai Beneficiari che non hanno già usufruito in precedenza di analoghi finanziamenti regionali per la rimozione di rifiuti abbandonati e, in caso di ulteriore parità, verranno preordinati quelli con contributo inferiore.*
5. *Gli ammessi al finanziamento saranno avvisati tramite PEC ed entro i successivi 20 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di ricevimento di detta comunicazione, i beneficiari dovranno rispondere per accettazione tramite PEC, a pena di esclusione.*
6. *Nel caso in cui il contributo massimo assentito va a coprire parzialmente i costi previsti per la realizzazione del progetto proposto, il Beneficiario che intenderà usufruire comunque del contributo dovrà dichiarare esplicitamente, all'atto dell'accettazione, di coprire con proprio cofinanziamento le ulteriori risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento.*
7. *Una volta pervenuta la dichiarazione di accettazione del contributo da parte dell'ente Beneficiario, la Regione Basilicata, attraverso PEC, inviterà lo stesso a far pervenire il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento previsto, assegnando un termine non superiore a 60 giorni.*
8. *Una volta acquisito il progetto definitivo/esecutivo, l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale lo valuterà e verificherà che sia rispondente ai criteri stabiliti e comunicherà via PEC l'esito della verifica al comune interessato, segnalando eventuali inadeguatezze e/o imprecisioni.*
9. *Le eventuali inadeguatezze dovranno essere corrette e trasmesse entro 30 giorni dalla ricezione della PEC.*
10. *Infine, l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, accertata definitivamente la completezza della documentazione, attraverso provvedimento dirigenziale, procederà all'impegno della spesa relativa al singolo intervento, alla regolamentazione dei rapporti tra regione e Ente Beneficiario e alla definizione delle modalità di erogazione del finanziamento e della rendicontazione della spesa.*

Articolo 9 - Erogazione del contributo e tempi di realizzazione dell'intervento

1. *La concessione del contributo è disposta sulla base della documentazione prevista dall'art. 5 del presente avviso successivamente all'acquisizione della dichiarazione di accettazione del contributo nella misura assegnata e, eventualmente, dell'impegno a far fronte alla spesa eccedente tale contributo attraverso cofinanziamento a carico del Beneficiario richiedente.*
2. *Il contributo regionale verrà concesso ed erogato secondo quanto previsto dal disciplinare delle procedure di finanziamento dei fondi FSC che verrà approvato al momento della concessione definitiva del contributo e secondo la seguente modalità:*
 - *il primo acconto in misura del 10% dell'importo assentito, da liquidarsi a titolo di anticipazione su richiesta del Beneficiario;*
 - *il secondo acconto in misura del 10% del finanziamento assegnato da liquidarsi alla trasmissione da parte del Soggetto Attuatore dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori/forniture/servizi;*

-
- quote successive fino alla concorrenza del 90% dell'importo assegnato a titolo di rimborso della spesa effettivamente sostenuta e a seguito della trasmissione di opportuna domanda di rimborso (redatta secondo il format predisposto dall'Autorità di Gestione del FSC), che dovrà essere connessa alle attività di rendicontazione mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel sistema di monitoraggio di fondi FSC;
 - saldo dell'importo complessivo assentito da liquidarsi previa acquisizione, qualora non ancora trasmessa, della seguente documentazione:
 - Documentazione tecnico-amministrativa prevista dalla vigente normativa in materia attestante la conclusione dell'intervento (certificato di regolare esecuzione o collaudo, certificato di ultimazione lavori, relazione sul conto finale, ecc.);
 - Copia conforme all'originale degli affidamenti di incarichi professionali;
 - Provvedimento di aggiudicazione lavori;
 - Contratto di appalto;
 - Provvedimenti per l'acquisto di forniture;
 - Rendicontazione di tutte le spese effettuare attraverso documentazione contabile in copia conforme all'originale (Atti di liquidazione, fatture liquidate, mandati di pagamento, ecc)
 - L'Ufficio, verificata la documentazione trasmessa procede alla liquidazione a saldo dell'intervento. Qualora la documentazione non sia esaustiva lo stesso Ufficio chiede integrazioni al Beneficiario prima di procedere alla liquidazione del saldo.
3. Gli interventi ammessi a contributo regionale dovranno concludersi entro 12 mesi dalla Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa e assegnazione definitiva del finanziamento al Beneficiario.
 4. È facoltà del Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo del Dipartimento Ambiente e Energia di Regione Basilicata concedere eventuali proroghe dei termini sopraindicati per fatti o avvenimenti, debitamente documentati, non dipendenti dalla volontà dell'Ente beneficiario. Per l'eventuale concessione di proroghe, l'Ente beneficiario dovrà avanzare apposita motivata richiesta scritta, prima che sia scaduto il termine finale.

Articolo 10 - Disposizioni finali

1. Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, la Regione si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.
2. In caso di dichiarazione falsa si procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.
3. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione.
4. Nel caso di revoca del contributo si procederà al recupero delle quote già erogate maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, nel caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Amministrazione regionale. In caso di mancata restituzione del contributo, si procederà ad un'azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.
5. Il responsabile del procedimento per il presente Avviso Pubblico è il Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata che rappresenta il responsabile regionale per l'attuazione dell'intervento strategico 9 – Rifiuti del Settore Ambiente - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014/2020.
6. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul portale istituzionale regionale - www.regione.basilicata.it. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: avvisorifiuti@cert.regione.basilicata.it,
7. Il presente avviso non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Regione Basilicata.
8. Informativa sul trattamento dei dati personali

-
- a. I dati forniti dai beneficiari alla Regione Basilicata saranno oggetto di trattamento informatico e cartaceo unicamente per le finalità del presente avviso. Le operazioni di trattamento saranno attuate in modo da garantire la sicurezza logica, fisica e la riservatezza dei dati forniti;
- b. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata per il perseguimento delle sopraindicate finalità secondo liceità, correttezza e trasparenza, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l’espletamento delle operazioni relative al trattamento dei dati, l’attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni Regolamento (UE) n. 679/2016. Per le predette finalità, per monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall’avviso e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell’Amministrazione Regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata si riserva di comunicare e trasferire i dati dei beneficiari a tali soggetti che li gestiranno unicamente per le finalità indicate e autorizzate;
- c. Titolare del trattamento dei dati personali di cui al presente avviso è la Giunta Regionale con sede a Potenza alla Via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100;
- d. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell’Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale.
- e. Responsabile della protezione dei dati - RPD nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è il Dott. Nicola Petrizzi raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).
- f. Ai beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) n. 679/2016 in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l’aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo la relativa richiesta alla Regione Basilicata.

Allegati

- 1. Allegato A – Schema di domanda di partecipazione*
- 2. Allegato B – Scheda tecnica dell’intervento*
- 3. Allegato C – Criteri di valutazione delle domande*